

Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}.

Troppò m'honora et favorisce V.A.S^{ma} col tenere memoria di quanto passai ultimamente con S^r suo ambasciatore dimostrandogli l'obligo et desiderio che tengo di farmi conoscere à V.A.S^{ma} per ⁵ uno delli più osservanti suoi servitori che ella habbia in questa corte. Ne bisognava che l'A.V.S. mi ringratiasse, come ha fatto per confondermi, perche l'obligo mio di servirla sempre m'astringe à cose grandi verso dell'A.V.S^{ma}.

La causa del S^r Rodrigo Alidosi che lei mi raccomanda mi è et ¹⁰ sarà à cuore per ogni rispetto, ma principalmente per obbedire alli commandamenti di V.A.S.; ma come lei sa benissimo, siamo molti nella congregatione del S^{to} Off^o che se fosse cosa di poter'mio assoluto, potrei farle conoscere più appertamente qualche effetto dell'osservanza che le porto, sicome procurarò di fare per quanto ¹⁵ potrò in servitio del soddetto S^r Alidosi. Faccio riverenza à V.A. Ser^{ma} pregandole da Dio vera felicità. Di Roma il di XI d'ottobre 1608.

Di V.A.S^{ma}

humiliss^o et devotiss^o servitore

²⁰

Il Card. Bellarmino.

Ser^{mo} Gran'Duca di Toscana.

Firenze. Archiv.di Stato, Mediceo 3784 fol.608. Origin. manu secret.sauf finale.